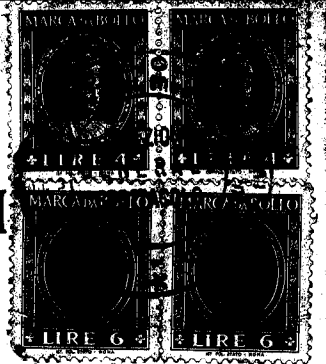


PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO: " BELLEZZE A CAPRI "

 Metraggio { *dichiarato*
 { *accertato* 2626

Marca: EGERIA FILM PRODUZIONE

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Titolo: BELLEZZE A CAPRISoggetto: Capuano - Bruno - MalaspinaSceneggiatura: Maccari e AmendolaRegia: Adelchi BianchiFotografia: Bellero Carlo
Attori: N. Bruno - A. Ninchi - A. Bianchi - Tamara Lees - A. Sor-
 tentino - V. Riento - A. Francioli - L. Gazzolo - C. Romano
 A. Tieri

Trama: Don Violante romano di nascita e classico tipo di
 prete bonario un po' all'antica, è il parroco di Anaca-
 pri; don Camillo, prete - diremo così - più "moderno",
 è parroco di Capri. Una lieve nube di gelosia offusca
 la loro amicizia.

 Cornelia e Clelia, rispettivamente sorella e nipo-
 te di don Violante stanno per arrivare a Capri. Don Vio-

 Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287,
 quale duplicato del nulla - osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

 1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non
 sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo
 l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

lante prima di andare al molo passa a trovare il pittore Zelaski, polacco di nascita ma anacaprese d'elezione, al quale ha affidato l'esecuzione di un quadro raffigurante S. Antonio. Ma questo Zelaski, strano miscuglio di filosofo di pittore e di artista, pensa più a bere che a dipingere. Egli beve e disserta sulla reincarnazione!

Immediatamente prima dell'arrivo del vaporetto, don Violante viene a sapere - e, caso strano, proprio da don Camillo - che sua nipote è sul punto di fidanzarsi con Gennaro, diplomando presso l'Accademia di S. Cecilia in Roma e versato nella composizione.

Gennaro è protetto da don Camillo: forse anche per questo don Violante si mostra subito contrario al fidanzamento.

Tale atteggiamento del parroco di Anacapri provoca liti in famiglia particolarmente tra fratello e sorella, la quale ultima invece tiene mano all'innocente idillio nato tra Clelia e Gennaro.

Durante il viaggio (Gennaro, Cornelia e Clelia hanno viaggiato sullo stesso vaporetto) il pupillo di don Camillo parla a Cornelia di Tiberio Imperatore quando questi risiedeva a Capri: e si sa che quell'imperatore non fu modello di virtù! Ma il guaio è che don Violante si chiama anch'egli Tiberio! E Cornelia, donna semplice, crede di capire che il racconto di Gennaro si riferisce a suo fratello! Di qui una serie di "qui pro quo" che sembrano convalidare l'interpretazione data da Cornelia.

A Don Violante non ne va bene una! La squadra di calcio, costituita tra i ragazzi della sua parrocchia con la segreta speranza di battere quella ~~ees~~ di don Camillo, perde per 12 a 1!

E Zelaski, vedendo il cannocchiale (su di esso si legge: "FLOTTA MERCANTILE S. ANTONIO - Napoli 1893") posto davanti al davanzale della finestra della canonica, viene a capire perché don Violante è sempre informato e continuamente afferma che "S. Antonio gli dice tutto....."

Don Violante è sempre decisamente contrario al fidanzamento di sua nipote con Gennaro, che durante una discussione grida che sposerà Clelia "anche a costo di rubare".

Questa frase collegata con un furto avvenuto la notte dopo durante una festa danzante nel corso della quale Clelia viene eletta inaspettatamente Miss Capri, fa pensare a don Violante che l'autore del furto stesso sia proprio Gennaro.

Tale supposizione si rafforza perché quest'ultimo, che ha ricevuto 2000 dollari per una sua composizione eseguita in America, scrive alla fidanzata una lettera - intercettata da don Violante, complice il solito cannocchiale - nella quale egli si dice "improvvisamente diventato ricco".

N.

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO :

Metraggio { *dichiarato*
 { *accertato*

Marca :

Terenzi - 4 Fontane, 25

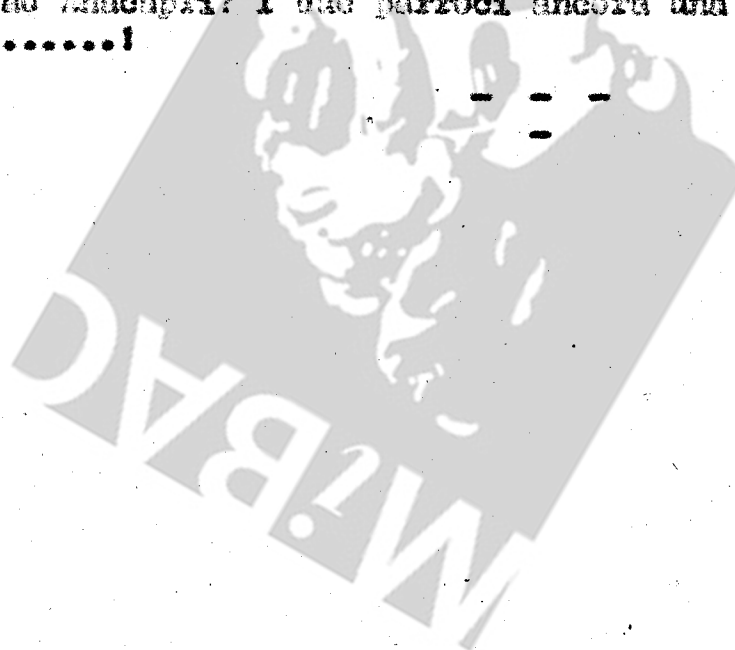
DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

(segue trama film: "BELLIZZI E CASPI")

Don Violante ligio alle leggi della morale e dell'onestà, si decide - sia pure dopo un doloroso travaglio spirituale - a denunciare **Comaro**; ma anche questa volta non gli va bene. Il vero ladro è stato già arrestato!

Don Violante si accorge che il suo atteggiamento è stato troppo duro e si convince che è più logico e naturale dare il suo consenso.

Si brinda ai futuri sposi....ma questi dove si sposeranno? A Caspri o ad Anacapri? I due parroci ancora una volta non si trovano d'accordo.....!



Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso **6 NOV. 1951** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) *che siano eliminate le scene in cui si vede Don Violante che a più riprese guarda attraverso il muro di cinta nel danzino, lasciando pertanto la scena in cui si vede lo*

Roma, li

7 GEN. 1952

(Di. G. de Comaso)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

pio de Piero

stesso Don Violante che inganna allo scaccio a far uscire la sorella
e la nipote dal dancing. Deve essere eliminata la pattata del
museo, che rivolto a Comatima afferma che lui deve
ad ogni costo identificare il ladro dei gioielli, non volendo
correre il pericolo di un trasferimento dato che l'aria dei
fratelloni di Lepri giova alla salute della propria
moglie.

P. C. C.
(G. S. de Comati)

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



M.B.A.C.